

RadioAzione Edizioni

Il Branscolo

Storie di lupi sull'orlo di una crisi di nervi



Il Branscolo
Storie di lupi sull'orlo di una crisi di nervi
RadioAzione Edizioni 2015

radioazione.org

RadioAzione Edizioni 2015

In una mattinata fredda, in un continente qualunque, i cacciatori hanno deciso di attaccare tutti gli animali della foresta qualunque.

La caccia è partita dagli animali che vivono in città, i quali hanno iniziato a correre verso la foresta per avvisare gli altri animali, e perché sanno che oltre la foresta saranno liberi.

Tutti gli animali insieme scappano nella stessa direzione. Si sono già lasciati alle loro spalle, di alcune miglia, i cacciatori che avanzano a passo d'uomo perché la foresta è piena di pericoli.

Ma la corsa frenetica verso la salvezza viene interrotta all'improvviso. Davanti agli animali si aprono tre sentieri, e si dovrebbe sceglierne uno sperando sia quello giusto.

In coda al lungo corteo di animali in fuga c'è un grosso branco di lupi, che è curioso di sapere cosa ha bloccato la corsa. Dopo un po' di tentennamenti, alcuni lupi escono dal branco per vedere da vicino le tre strade che si aprono davanti a loro.

Tra alcuni lupi inizia una lunga discussione sul sentiero da intraprendere.

Beowolf, il lupo saggio, ha esaurito le sue teorie ed ascolta molto interessato quelle degli altri lupi che vorrebbero intraprendere altri sentieri.

Mefisto, invece, che è un lupo ma con un carattere che ricorda quello di un orso, è l'unico del piccolo branco che per buona parte della discussione non apre bocca ascoltando quello che hanno da dire gli altri lupi.

Lupo Alberto, sembra quello tutto di un pezzo. Un vero guerriero pronto a tutto.

Bodolf è un aspirante capo branco, mentre Lakota è quella meno ascoltata perché di natura molto pacifica. Alla discussione prende parte anche Accalia, lupa determinata.

Mentre i lupi discutono, gli altri animali hanno intrapreso ognuno un sentiero senza pensarci su più di tanto.

Beowolf: Beh, quello che avevo da dire l'ho detto, quindi sta a voi esporre le vostre tesi. Cosa si fa?

Mefisto: Nessuno di noi, penso, sa quale potrebbe essere la strada giusta...

Accalia: Il mio fiuto mi porta ad intraprendere questo sentiero centrale... non so perché, non me lo chiedete. E' una sensazione...

Mefisto: Una sensazione? Ed io dovrei seguire le sensazioni di qualcun altro, quando non seguo nemmeno le mie?

Accalia: Nessuno ti ha detto di seguirmi, fai ciò che vuoi!

Bodolf: Io sono per il sentiero a sinistra. Possiamo mescolarci a tutti gli altri animali della foresta...

Beowolf: Non penso sia una scelta che possa essere accettata da tutto il resto del branco, ma se ne potrebbe discutere...

Mefisto: Di cosa vorreste discutere? Di fare la passeggiata nella foresta insieme alle pecore?

Bodolf: E che male c'è?

Mefisto: No... no! Non sono disposto a diventare vegetariano, ma anche se lo diventassi non camminerei insieme alle pecore di natura sottomesse, tanto meno con gli sciacalli che approfittano della nostra caccia per banchettare... per non parlare poi delle zecche che ti stanno appiccicate solamente per succhiarti il sangue e non perché ti vogliono bene. Io quella marmaglia non la seguo!

Bodolf: Non è giusto chiamarla marmaglia. Sono animali come noi e con il dialogo non violento potremmo mettere le nostre conoscenze in comune e costruire nuovi rapporti per arrivare alla meta...

Lupo Alberto: Non sono d'accordo con te Bodolf, prendiamo il sentiero a destra e se ci sarà bisogno di combattere contro i cacciatori lo faremo. Non possiamo scappare in eterno, dobbiamo attaccarli prima o poi...

Mefisto: Ora sì che potrei, dico... "potrei", essere d'accordo...

Lupo Alberto: Perché ripeti quel “potrei”?

Mefisto: Perché nel tempo penso di averti conosciuto attraverso i tuoi tanti discorsi, ma ho sempre trovato enormi contraddizioni in alcuni tuoi passaggi.

Lakota: Non penso sia il caso di stare a discutere di contraddizioni ora.

Bodolf: Io non entro in merito a certi tipi di discussione. Non sono d'accordo con nessuno dei vostri punti di vista e di conseguenza faccio finta di non sapere...

Mefisto: Bella questa! Ah ah ah... degna di un qualunque aspirante capo branco!

Beowolf: Ragazzi, il tempo stringe e queste discussioni per ora vanno messe da parte. Scegliamo una strada e quel che accadrà accadrà...

Accalia: Nessuno dei sentieri è privo di pericoli, e comunque i cacciatori si dividerebbero per battere tutti e tre i sentieri.

Mefisto: Questo è anche vero, ma...

Accalia: Ma?

Mefisto: Potremmo anche scegliere di non scegliere nessuno di questi sentieri, d'altronde siamo lupi e possiamo tranquillamente proseguire tra i rovi e la vegetazione della foresta...I sentieri sono creati per aiutare i cacciatori.

Bodolf: No! Io scelgo la strada meno tortuosa e proseguirò insieme agli altri animali della foresta. Quell'altro percorso spaventerebbe qualche animale che vorrebbe proseguire con noi. No, no...

Lupo Alberto: E sarebbero più spaventati dalla strada da intraprendere che dei cacciatori che li inseguono?

Mefisto: E aggiungo, cosa me ne frega di quegli altri? Hanno deciso sempre di trovare una convivenza pacifica con i cacciatori, ed ora dovrei preoccuparmi delle loro paure? Facessero ciò che vogliono, a me non interessa!

Lupo Alberto: Fai come vuoi, ma sappi che così facendo resti solo.

Mefisto: Da solo guardo meglio dove metto le zampe. Invece camminando nel mezzo di un branco potrebbe capitarmi una merda sotto la zampa all'improvviso...

Beowolf: Ragazzi, nel frattempo che litigate io me ne vado in quella grotta a pensare dove andare.

Lupo Alberto: Io ed i miei amici percorreremo il sentiero a destra, gli altri facessero ciò che vogliono.

Accalia: Sarei anche d'accordo con Mefisto, ma non tollero i suoi modi sinceri quindi preferisco percorrere il sentiero di Lupo Alberto e gli altri.

Lupo Alberto: Hai un sentiero tutto per te ora Mefisto. Sei sempre sicuro di non seguire il branco?

Mefisto: Il branco... il branco... il capobranco decide e tutti seguono... A volte non riesco a fare la differenza tra un branco e un pascolo...

Lupo Alberto: Capisco che non sei d'accordo, ma te lo ripeto, sono i tuoi modi di dire le cose che mi snervano.

Accalia: Appunto...

Mefisto: Beowolf! Sta a te scegliere. O con loro o da solo nel sentiero che resta.

Accalia: E tu che fai?

Mefisto: Io? Sono nato lupo... ai sentieri segnati preferisco camminare tra i rovi.

Accalia: C'è che sei sempre polemico. Devi sempre trovare qualcosa o qualcuno da azzannare.

Mefisto: Accalia, se uno pesta una merda è inutile nascondere perché si sente il tanfo. Una merda la può pestare chiunque specialmente quando frequenti ambienti con bestie diverse, dopo che eri abituato a frequentare solo la tua tana. Non tutti caghiamo sul ciglio dei sentieri o sotto gli alberi; c'è chi la fa a centro del sentiero, chi la fa dall'alto, chi la fa tra i rovi, chi la fa nell'acqua. Ammettere di aver pestato una merda non significa perdita della dignità, non ammetterlo vuol dire perdita della credibilità. Quando io dico davanti a tutti che hai pestato una merda, non è per offenderti, non è per renderti ridicolo ma per creare un dibattito su come evitare che la ripesti di nuovo.

Accalia: Ma ti rendi conto che a volte sarebbe meglio se ne parlassi solo col diretto interessato?

Mefisto: Ah giusto... hai ragione... io parlo nell'orecchio all'interessato e questi invece continua i suoi bei discorsi, con l'avvallo dei lupi perbenisti, facendo finire nella merda anche gli altri. Interessante questo punto di vista Accalia... ma non mi appartiene questo spirito di fratelli e sorelle che si coprono a vicenda quando dicono o fanno stronzate.

Accalia: Fai ciò che vuoi...

Beowolf: Ma che ti importa di dire che qualcuno ha pestato una merda? Fai finta di non sapere... fai finta di nulla...

Lupo Alberto: Ma anche se tizio sta pestando una merda ed inizia a strusciare la zampa dentro, non ti mettere nelle orecchie a dire "ma cosa fai?" o "non farlo..." Io sono d'accordo con te che non si struscia la zampa nella merda, ma sarebbe corretto farlo uscire con la zampa dalla merda prima di dire la propria.

Mefisto: Non funziono con le lancette, non ho il timer sulla lingua. Sono selvatico e tale è il mio istinto. Quindi se pesti una merda te lo dico sul momento, punto!

Lakota: Quegli altri sono animali come te, e siamo tutti in pericolo ora!

Mefisto: I discorsi umanistici mi hanno sempre annoiato e trovato in totale disaccordo, e tu sei sempre andata lamentandoti con tutti del nostro istinto selvatico contro i cacciatori. Quindi non capisco nemmeno cosa ci fai qui a discutere con noi.

Lakota: Perché siamo lupi non significa che dobbiamo rispondere con violenza alla violenza dei cacciatori.

Beowolf: Lakota, "violenza" sono anche i vostri atteggiamenti nei confronti dei lupi che tentano di azzannare i cacciatori. Quasi come a dar ragione al nemico, perché volete essere sì lupi ma vivere in pace senza rogne.

Lakota: Voi non siete veri lupi! I veri lupi non agiscono con violenza, e preferisco continuare con gli altri animali.

Accalia: Oh, quanto sentiremo la tua mancanza Lakota... Fai una cosa, portati anche gli altri rincoglioniti pacifisti con te!

Lakota, a testa bassa ma con uno sguardo di odio, lascia il gruppo ed inizia a dirigersi insieme ad altri lupetti verso il sentiero che hanno già intrapreso buona parte degli animali della foresta.

Mefisto: Ahhh...finalmente! Si sono tolti dalle palle una volta e per tutte!

Beowolf: Di sicuro non abbiamo perso nulla...

Mefisto: Ed ogni volta a lamentarsi, a piangere a criticare. Se sei un vero lupo, allora fai così, fai questo, fai quell'altro, fai la pace, fai... fai... fai... e che palle con questo "fai"!

Bodolf: Secondo me non ha del tutto torto, e lo ripeto ancora una volta, dobbiamo camminare tutti insieme con lo stesso passo.

Lupo Alberto: Beh... puoi seguire Lakota, che segue le pecore, che seguono le zecche, che seguono i pettirosso...

Bodolf: Non c'è bisogno di consigliarmi, io ho già deciso per me e sicuramente anche buona parte del branco mi seguirà.

Beowolf: Eppure ho sempre pensato che tu saresti diventato un saggio, mi dovrò ricredere sul tuo conto Bodolf...

Mefisto: Buona passeggiata nella foresta Bodolf...

Anche Bodolf lascia il gruppo che discute e, come aveva preannunciato, viene seguito da gran parte del branco.

Mefisto: Non ci posso credere... guarda un po' chi lo segue...

Accalia: Sono davvero rimasta a bocca aperta...

Lupo Alberto: Ma forse erano già così...

Mefisto: No, no! Erano diversi, parlavano in modo diverso...

Beowolf: Torniamo a noi. Quindi, per esclusione, dato che tutto il resto del popolo della foresta ha intrapreso il sentiero a sinistra, a noi restano due sentieri. Entrambi sentieri tortuosi...

Mefisto: Io lo ripeto... non per forza dobbiamo sceglierne uno.

Accalia: Potrebbe essere interessante il tuo punto di vista Mefisto, ma sono incerta...

Beowolf: Secondo me vi state facendo molte paranoie. Scegiamone uno e basta.

Lupo Alberto: Per me dobbiamo proseguire sul sentiero di destra. E' l'unico interessante dei due. Solo chi attraversa questo sentiero può ritenersi un vero lupo!

Mefisto: La tua vanagloria mi spinge sempre di più a proseguire da solo.

Lupo Alberto: Solo chi affronta il nemico può camminare a testa alta!

Mefisto: Vai continua... vuoi l'osso come miglior lupo della foresta? Stammi a sentire Alberto, quelli sicuramente non ti ammazzerebbero, e siccome sono sadici e democratici ti chiudono in gabbia per addomesticarti, per renderti più docile.

Lupo Alberto: Ma c'è il capo di quel villaggio di cacciatori che ha sempre dichiarato di essere contro le gabbie di addomesticamento per gli animali.

Mefisto: E' il capo di quel villaggio per l'appunto! Quello che diceva prima non conta, e già non contava allora perché l'ha sempre pensata in modo completamente diverso da noi.

Lupo Alberto: Ma tu pensa, che se mai ci catturassero potremmo fare un po' di pressione in modo che o ci libera o rivela davanti a tutti che ha sempre mentito.

Mefisto: Parli sul serio?

Lupo Alberto: Sì che parlo seriamente!

Mefisto: E tu? Quello tutto di un pezzo... quello che voleva sbranare i cacciatori e i loro capo villaggio perché ci avevano trasformato la foresta in un luogo colmo di pericoli, trappole ed altre schifezze del genere... E tu ora vuoi fare pressione sul capo villaggio? Chi verrebbe smentito, tu o lui?

Lupo Alberto: So benissimo che non è proprio quello che ho mostrato di essere fino a oggi, ma potrebbe essere interessante per il futuro.

Mefisto: Interessante una sega!

Accalia: Quanto rompi Mefisto! Sempre a dire così non va e nell'altro modo nemmeno... Ed è fastidioso specialmente quando lo dici davanti a tutti gli altri animali rendendoci ridicoli.

Mefisto: Ma tu non la pensavi come me un tempo? Cosa c'è che non va ora?